

IN FAMIGLIA

Piccole Suore Missionarie della Carità



Bollettino semestrale N° 220 luglio – dicembre 2023

INDICE

- 4 AUGURI DALLA FAMIGLIA CARISMATICA ORIONINA
- 5 GIUBILEI DI VITA RELIGIOSA
- 7 GMG LISBONA 2023
TESTIMONIANZE DEI GIOVANI DI PALERMO
- 10 PRESENTAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE ATTI XIII CAPITOLO
GENERALE
- 11 INCONTRO DI PGV.
- 12 70 ANNI DI PRESENZA IN TOCANTINS
“LA PRESENZA AMOREVOLE DELLE SUORE NELLA MIA VITA”
SR M. ANSELMA PEREIRA DA SILVA
- 14 ASSEMBLEE DI PROGRAMMAZIONE
- 17 SOSPINTE DAL VENTO DELLO SPIRITO SANTO IN TERRA DI
INDONESIA
- 19 VISITA FRATERNA ALLA PROV. “MARIA REGINA DEL
MADAGASCAR”
- 22 TRIMESTRE SABBATICO
SR M. FILOMENA MARIA SILVA
- 23 MISSIONARIE DELLA CARITÀ.
IL RICORDO DI SR AVE MARIA CALDEIRA E SR M. PIERINA CASADO
- 25 UNA FAMIGLIA CHIAMATA A “INSTAURARE OMNIA IN
CHRISTO”
- 26 PRIMA PROFESSIONE - FILIPPINE
- 27 CITTADINANZA ONORARIA AI SUPERIORI GENERALI
- 28 BUONE FESTE 2023/24
- 29 CIRCOLARE DI AVVENTO 2023
NASCERE NEL TEMPO DEL TRAVAGLIO
- 30 ESPERIENZA COMUNITA' APOSTOLICA
SR M. GRAZIA SCARAMUZZA (SACRAMENTINA)
- 31 PER SEMPRE CON NOI!
IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE

FOLLOW US!



<https://www.facebook.com/suoredonorione>



https://twitter.com/PSMC_DonOrione



<https://www.youtube.com/user/suoredonorione>



<https://www.instagram.com/suoredonorione/>



<https://www.spreaker.com/user/13182310>

www.suoredonorione.org

oricom.psmc@suoredonorione.org

Responsible: Rosa Delgado Rocha
In Redazione: Agnese Salaroli

AUGURI!

DALLA FAMIGLIA CARISMATICA ORIONINA!



MADONNA DELLA GUARDIA

GIUBILEI DI VITA RELIGIOSA

*“L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore”*



Da sinistra Sr M. Angela, Sr M. Silvia, Sr M. Carla e Sr M. Aparecida

Dal 16 al 29 agosto si è svolto l'itinerario Carismatico per le Suore che celebrano il giubileo di Vita religiosa. Quest'anno hanno partecipato all'iniziativa suore giunte dall'Argentina, dal Brasile, dall'Italia e dal Madagascar. La Messa giubilare nel Santuario di Tortona ha concluso l'itinerario il 29 agosto giorno della Festa della Madonna della Guardia.

Il programma di questo itinerario è stato, come sempre, ricco di incontri, di momenti di riflessione, di preghiera e di visite a tanti luoghi sui passi del nostro fondatore San Luigi Orione: Tortona, Pontecurone, Genova, Monte Spineto, il Santuario della Fogliata. Il gruppo di consorelle formato da **Sr M. Carla, Sr M. Silvia, Sr M. Angela e Sr M. Aparecida**, è stato accompagnato dalla Madre generale **M. Alicja** e da **sr M. Irma**, Consigliera generale incaricata di questo evento.

Tra gli incontri di approfondimento la riflessione sull'identità e il carisma orionino guidata da Madre M. Mabel e una riflessione sulla seconda chiamata guidata da don Tarcisio, Superiore generale FDP.

A questi momenti hanno partecipato in collegamento Zoom le giubilande del Madagascar e del Brasile che non hanno potuto essere presenti in Italia. È stato un tempo caratterizzato da un vissuto dinamico, profondo e coinvolgente che si è concluso con la condivisione e valutazione di ciò che questo tempo è stato per ognuna delle partecipanti.

La Messa giubilare nel Santuario di Tortona ha concluso l'itinerario il 29 agosto nella Festa della Madonna della Guardia, durante la quale anche numerosi confratelli orionini hanno celebrato e rinnovato il loro SI.

In questa occasione Madre M. Alicja e don Tarcisio hanno presentato rispettivamente le giubilande e i giubilandi ricordando il luogo della loro missione e gli anni di Consacrazione.

I Superiori generali hanno poi rivolto loro un augurio e un ringraziamento per la loro fedeltà e per la vita donata al Signore tra le Piccole Suore Missionarie della Carità e i Figli della Divina Provvidenza.

A conclusione di questo itinerario le suore partecipanti hanno ringraziato la Congregazione che ha dato loro l'opportunità di dare nuova vitalità e nuovo slancio alla loro vita consacrata nelle fonti carismatiche.

Affidiamo queste consorelle alla Madonna della Guardia ricordando le parole di Don Orione citate da Madre M. Alicja nel suo saluto alle giubilande: *"Il Signore mette ogni vostra pena nelle mani materne della Santa Madonna, la quale vi leva i difetti, le scorie delle vostre debolezze e poi le rioffre a Gesù in riparazione nostra e dei fratelli, a salvezza di mille anime, ogni giorno e ogni ora"* (Don Orione).



"MARIA SI ALZÒ E PARTÌ IN FRETTA"

(Lc 1,39)

In Famiglia 220- luglio - dicembre 2023

GMG LISMBONA 2023



La Giornata Mondiale della Gioventù, ha riunito anche quest'anno i giovani cattolici di tutto il mondo con il Papa per celebrare la fede e la fraternità. La GMG di Lisbona si è svolta dall'1 al 6 agosto 2023, ed è stata la prima GMG dopo la pandemia di Covid-19. Il tema è stato "Maria si alzò e partì in fretta" (Lc 1,39), che richiama il cammino di Maria verso la cugina Elisabetta, portando in sé Gesù. L'evento ha visto la partecipazione di circa 2 milioni di giovani provenienti da 180 paesi, che hanno vissuto momenti di preghiera, catechesi, testimonianze, musica, arte e cultura. Tra gli momenti principali della GMG, ci sono stati la Messa di apertura, la Cerimonia di benvenuto, la Via Crucis, la Veglia e la Messa conclusiva, tutti presieduti da Papa Francesco. Durante la Messa conclusiva, il Papa ha annunciato che la prossima GMG si terrà a Seul, in Corea del Sud, nel 2026.



ALBUM

JMJ
LISBOA
2023

In Famiglia 220 - luglio - dicembre 2023



TESTIMONIANZE

A cura di Marialuisa Celesia

JMJ
LISBOA
2023

LE IMPRESSIONI DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO "CERCHI NELL'ACQUA DI PALERMO":

MARIAPIA LEVANTINO

"La GMG ha lasciato in me immagini ed esperienze impresse così belle e piene da convincermi che vale sempre la pena mettermi in viaggio, e non parlo solo del viaggio concreto, del prendere la valigia e partire. No, parlo proprio di quel viaggio personale, del mio viaggio, quello che mi ha permesso di rispondere o di cominciare a rispondere alle grandi domande per le quali ho deciso di partire. Mi sono sentita dentro un fiume in piena, come se niente mi potesse fermare, come se la nostra vitalità ed entusiasmo avessero potuto sconfiggere il male del mondo. Poi però come in ogni viaggio non possono mancare quei momenti di grande silenzio dove non puoi fare altro che pensare, riflettere. Per me la veglia è stata importantissima: lì in mezzo a tutti i giovani del mondo non ho potuto non pensare di essere tutti ugualmente fragili, di essere un puntino in mezzo a migliaia di altri puntini, ma con la consapevolezza che ognuno di noi sia un pezzo importantissimo e indispensabile che forma un grandissimo puzzle, quello della vita."

MARIKA LA ROCCA ED ELISABETTA LEVANTINO

"Penso che la GMG sia un'opportunità per crescere, per mettersi in relazione e conoscere persone e culture di tutto il mondo. Questo viaggio però serve anche per riflettere, si capisce il vero valore di cose che ci sembrano banali, che siamo abituati ad avere ogni giorno, ma che durante il viaggio non lo sono. Escono lati del nostro carattere che magari non conoscevamo e si capisce il vero significato del "lavoro di squadra". Probabilmente a tutti sarà capitato un giorno dove le paure hanno preso il sopravvento, ma solo con le giuste persone si riesce a vivere a pieno questa esperienza."

"La GMG non è solo un momento di fraternità, ma è anche un'occasione per vivere la solitudine. Ogni giorno cerchiamo di scappare da noi stessi, dalle nostre paure, dalle scelte, ma qui, a Lisbona, è stato impossibile non mettersi davanti ad uno specchio. Abbiamo scoperto nuovi talenti, ci siamo scoperti fragili ed è stato bello conoscerci attraverso le nostre debolezze, rendendo i legami molto più forti.

Ci siamo scoperti anche più coraggiosi di quanto pensassimo, mettendoci in gioco. Abbiamo scoperto, infine, che basta lasciare che tutto prenda il suo posto, anche le emozioni, **per vivere una vita serena e piena!**"

Noi, la gioventù del Papa, aspettiamo con ansia di incontrarti a Roma per il Giubileo dei giovani e a Seoul per la prossima GMG. Noi preghiamo per te, sicuri che tu fai lo stesso per noi.

"Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni. Sì, Lui vi ha chiamati per nome. Siamo chiamati perché siamo amati."

Queste sono le parole pronunciate da Papa Francesco nel suo messaggio di apertura della GMG di Lisbona. Parole che sintetizzano le mie emozioni e quelle dei miei compagni di viaggio. Ognuno di noi ha sentito di essere nel posto giusto al momento giusto, chiamato, scelto! È come se il nostro Papa sapesse cosa ciascuno di noi stesse provando e ciò di cui avesse bisogno.

Tante erano le domande con cui sono partita, le difficoltà che immaginavo di avere, le fatiche che pensavo di affrontare ma ciò che abbiamo davvero vissuto non è lontanamente vicino a ciò che avevo previsto. Tanti occhi pronti a lanciarsi sguardi di sostegno, tante mani pronte a carezze di consolazione, tante braccia pronte ad abbracciare. Era chiara la consapevolezza che ciascuno era lì per un motivo comune: l'amore per il Papa che sentiamo forte come il nostro caro fondatore ci ha insegnato.

FEDERICA LEONE SCRIVE COSÌ:

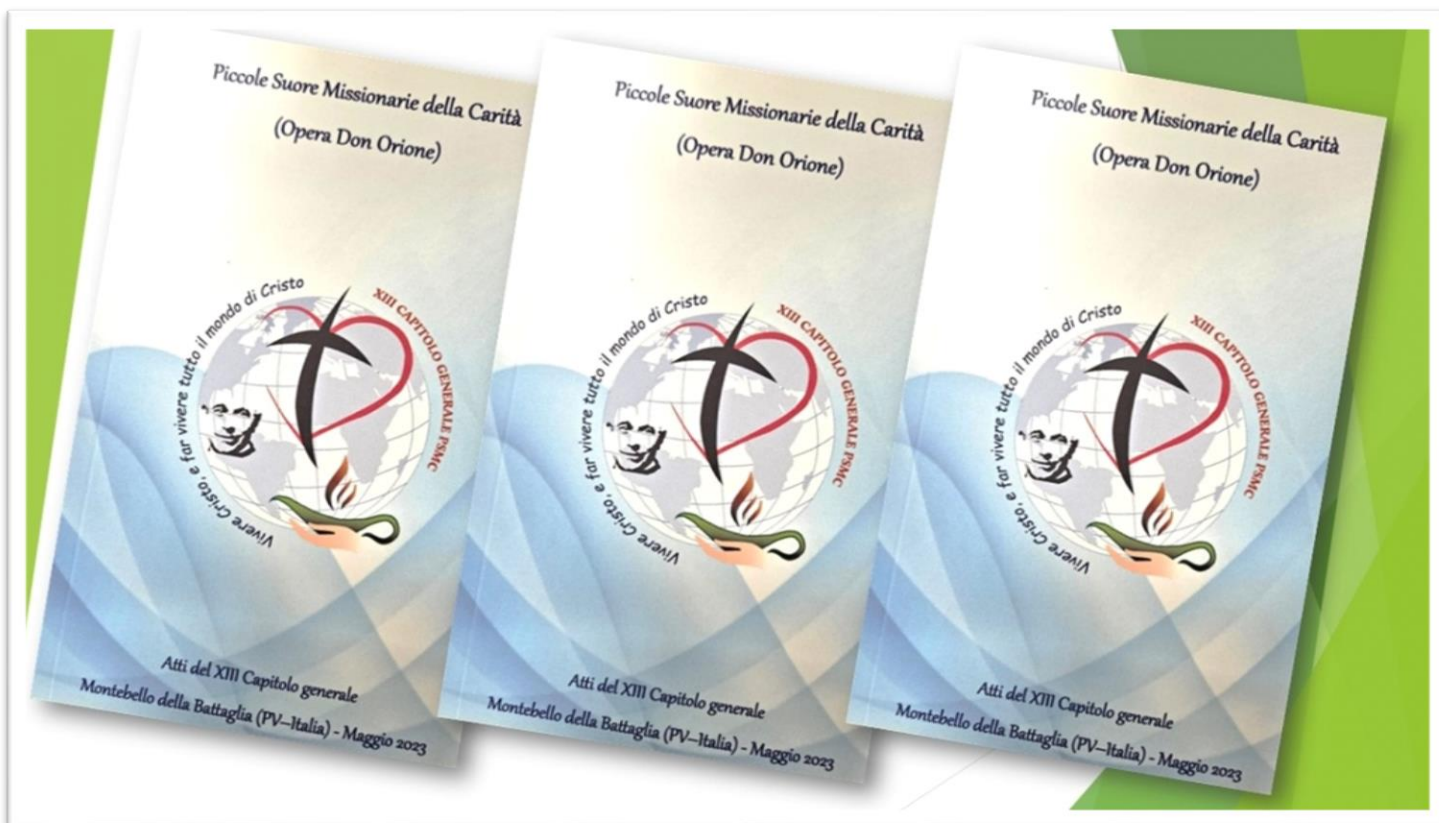
"La prima parola che mi viene in mente è **FATICA**, sì che perché sono stati giorni faticosi, stancanti, estenuanti. È stato difficile, ho pensato di non farcela in alcuni momenti, avevo solo voglia di buttarmi per terra e non alzarmi più e invece... non l'ho fatto, posso dire di avercela fatta ma non da sola. Ce l'ho fatta con l'aiuto della **FAMIGLIA**, ed è proprio questa la seconda parola che mi viene in mente. Una famiglia che ormai accompagna la mia vita nella fede da anni, presente in tutta in Italia, in tutto il mondo. Ma come dico sempre, ovunque io sia, sotto il nome di Don Orione, mi sento a **CASA**. Tutto viene riassunto in una sola frase: "Nella vita nulla è gratis, tutto si impara. C'è solo una cosa gratis, **L'AMORE DI DIO**" io l'ho sentito ed è indescrivibile."

IL PAPA PROSEGUE DICENDO:

"Sono giorni in cui fissare nel cuore che siamo amati così come siamo, non come vorremmo essere: come siamo adesso. Questo è il punto di partenza della GMG, ma soprattutto della vita."

La GMG mi ha dato speranza! Speranza che c'è qualcuno che come me crede nel Bene, nel Bene vero, gratuito, incondizionato, in Dio! Quel Dio che è morto per me. E se qualcuno ci ha chiamato alla vita e ha donato la sua vita per noi, allora non possiamo che essere "giusti", così come siamo adesso.

Marialuisa



Presentazione ed entrata in vigore degli ATTI del XIII Capitolo Generale.

Nella solennità dell'**Assunzione della Vergine Maria al Cielo**, il 15 agosto 2023, momento particolarmente significativo per tutte le consorelle, Madre M. Alicja ha presentato gli **Atti del XIII Capitolo generale**, annunciandone la data di entrata in vigore: il **29 agosto 2023**, festa della **Madonna della Guardia**.

“Dalle mani di Maria, che ci protegge costantemente e custodisce il dono del battesimo e della consacrazione religiosa, riceviamo questo prezioso testo che guiderà la vita del nostro Istituto nei prossimi sei anni”.

Il testo include la rinnovata edizione delle Costituzioni e delle Norme generali, nonché il libro sulla “Spiritualità delle Piccole Suore Missionarie della Carità”. Nella sua comunicazione Madre Alicja sottolinea, inoltre, l'importanza della formazione, della sensibilità evangelica, della vita fraterna e di preghiera in comunità. Infine, ricorda la missione di essere “missionarie dal cuore samaritano”, portando amore e compassione a coloro che soffrono.

Una luce particolare viene anche dal discorso di Papa Francesco: “... il quale ci ha incoraggiato fortemente a curare l'unione con Dio, i vincoli fraterni e il servizio a favore dei più bisognosi con uno stile materno: ‘Le vostre case e i luoghi del vostro servizio siano pieni di calore materno!’.

Gli Atti rappresentano, dunque, una guida preziosa per il cammino futuro, ispirandosi all'esempio di Maria e alla dedizione e all'amore nella vocazione.

In ogni Provincia, Delegazione e Vice-Delegazione è stata realizzata una Celebrazione speciale per la consegna di questo Documento ed è previsto un momento formativo per la presentazione e conoscenza delle Linee di azione e Decisioni presenti negli Atti del XIII Capitolo generale.

Le Decisioni del Capitolo saranno ulteriormente oggetto di discernimento e di concretizzazione nelle Assemblee di programmazione che si celebreranno entro la fine del febbraio 2024.

(La Comunicazione può essere letta per intero su: <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiora-generale/item/3908-presentazione-ed-entrata-in-vigore-degli-atti-xiii-cg>)

RILANCIARE LA PGV



Incontro della Pastorale Giovanile Vocazionale



Organizzato dalla Segreteria della Famiglia carismatica orionina con l'obiettivo di rilanciare la proposta della Pastorale Giovanile dell'Opera Don Orione, è stato organizzato mercoledì 13 settembre via Zoom l'incontro della Pastorale Giovanile Vocazionale.

Per raggiungere questo obiettivo la Segreteria ha deciso di dare vita ad un'equipe internazionale che possieda la ricchezza della diversità delle realtà da cui provengono i loro membri.

All'incontro, guidato da Don Maurizio Macchi, Vicario Generale dei Figli della Divina Provvidenza, hanno partecipato rappresentanti e collaboratori della PGV di Italia, Madagascar, Brasile, Argentina, Uruguay, Tanzania e Capo Verde tra altre nazioni.

Don Maurizio ha presentato ed introdotto l'intervento di Don Gustavo Cavagnari, Professore Ordinario di Teologia (Cattedra di Teologia pastorale giovanile speciale) presso la Pontificia Università Salesiana di Roma.

Cavagnari, che ha condiviso delle linee guida a tale riguardo ed ha proposto diversi spunti per la riflessione personale e comunitaria, affiancherà l'Opera Don Orione in questo percorso di aggiornamento della sua Pastorale Vocazionale.

Di seguito è stato aperto un tempo di condivisione e domande.

Al termine dell'incontro Don Macchi ha accennato alla partecipazione di tutta la Famiglia Carismatica al Giubileo dei Giovani, che avrà luogo a Roma in occasione dell'Anno Santo 2025. Tutta l'Opera è invitata a parteciparvi e, in tale senso, nei prossimi mesi si avvieranno i lavori di preparazione di una proposta concreta.

70 ANNI DI PRESENZA IN TOCANTINS!

1953 - 12 SETTEMBRE - 2023



Il settantesimo anniversario dell'arrivo delle Suore in Tocantins è stato celebrato con una Santa Messa che ha ricordato il cammino percorso dal 1953 ad oggi. La presenza delle PSMC è stata fin dall'inizio fondamentale per sostenere le persone bisognose, le mamme e le famiglie con carità e dedizione.

Suor M. Anselma Pereira da Silva, nella sua testimonianza, ricorda la figura di alcune tra le prime suore giunte in Tocantins che hanno avuto tanta influenza nella sua vita e nella scelta di entrare in Congregazione.

LA PRESENZA AMOREVOLE DELLE SUORE NELLA MIA VITA

di Sr M. Anselma Pereira da Silva

Suor Evarista è sempre stata un esempio di religiosa orionina. Il suo modo di vivere la vita religiosa mi ha motivato ad essere una Piccola Suora Missionaria della Carità. Suor M. Evarista ha aiutato mia madre a partorire mentre mi stava aspettando.

Era nostra madre, amica, dottoressa e infermiera. Suor Evarista e Suor Aurelia aiutavano molte donne incinte e visitavano amorevolmente ogni casa visitando i malati. Avevano un grande affetto per tutti. Sono sempre state una presenza molto importante nella mia vita, soprattutto, quando mia madre è venuta a mancare.

Suor Aurelia si è presa cura di mio fratello minore perché aveva solo 2 anni, mia sorella ne aveva 4 e io 5. Durante questo periodo, mio padre lavorava nella casa delle suore come falegname ed era un loro buon amico.

Dopo un po' di tempo, quando mio padre si è risposato, suor Evarista mi ha detto che Dio aveva preso mia madre, che era già in cielo e mi aveva mandato un'altra madre in dono. In quel momento mi ha presentato la mia nuova mamma, Maria das Dores. La famiglia si allargò e da questa unione nacquero altri 6 figli, che divennero 9 figli. Di questi 9 figli, 7 sono nati per mano di suor Evarista. Su alcuni dei miei fratelli ha messo lei stessa il nome, uno di loro porta il nome del nostro fondatore. Mia sorella si chiama Maria Evarista e l'altro mio fratello si chiama Giovanni Vianney.

La mia casa è sempre stata vicina alla casa delle suore dove andavo fin da quando ero bambina. A causa della situazione della mia famiglia suor Evarista e suor Aurelia mi hanno accolta a vivere in comunità per aiutarmi negli studi. Sono andata a vivere con le suore quando avevo 9 o 10 anni e ricordo le varie attività che le suore facevano e ci insegnavano.

Suor Aurelia ci ha aiutato nella catechesi e ha fatto le prove con noi per l'incoronazione della Madonna.

Quando ho compiuto 14 anni, sono andata a vivere nella città di Goiânia per studiare. Durante le vacanze andavo a visitare le suore e all'età di 16 anni ho sentito il desiderio di essere religiosa, ma avevo bisogno di finire gli studi.

Il tempo passò e all'età di 25 anni potei realizzare il mio desiderio di entrare in Congregazione per diventare religiosa. Sono grata al Signore per la presenza nella mia vita e nella mia storia vocazionale di queste suore che sono perle per me: suor Aurelia, suor Evarista e suor Claudia.

"Prima che tu ti formassi nel grembo di tua madre, ti conoscevo; prima della sua nascita, l'ho consacrato e l'ho destinato ad essere un profeta per le nazioni".



Sr M. Anselma durante una missione a Timor Est

ASSEMBLEE DI PROGRAMMAZIONE



Dopo Aver presentato gli Atti del XIII Capitolo Generale, la Superiora generale ha convocato con una comunicazione ufficiale le ASSEMBLEE DI PROGRAMMAZIONE celebrate in ogni Provincia, Delegazione e Vice-Delegazione a partire da novembre 2023 fino a febbraio 2024, con l'obiettivo di vedere come concretizzare le Linee di azione e le Decisioni del XIII Capitolo generale. Nella Comunicazione sono state indicate anche le date di svolgimento e le Consigliere generali invitate.

Sono passati quattro mesi dal XIII Capitolo generale e, nel contesto della Chiesa che attraverso i suoi delegati si raduna nel Sinodo sulla sinodalità, noi vogliamo riunirci per vedere come concretizzare le Linee di azione e le Decisioni del XIII Capitolo generale [...]

[...] In docilità allo Spirito Santo che ci spinge a realizzare questa Decisione nello spirito sinodale proposto dalla Chiesa, vengo ora a **convocare le ASSEMBLEE DI PROGRAMMAZIONE**, che si celebreranno in ogni Provincia, Delegazione e Vice-Delegazione nei mesi da novembre 2023 a febbraio 2024.

Preparandoci in ogni realtà a questo evento importante vogliamo ricordare il valore di **"camminare insieme"** e scegliere insieme ciò che serve per la realizzazione della nostra missione nella Chiesa e nel mondo. Il Documento preparatorio al Sinodo al n. 9, ci illumina al riguardo:

"La capacità di immaginare un futuro diverso per la Chiesa e per le sue istituzioni all'altezza della missione ricevuta dipende in larga parte dalla scelta di avviare processi di ascolto, dialogo e discernimento comunitario, a cui tutti e ciascuno possano partecipare e contribuire. Al tempo stesso, la scelta di "camminare insieme" è un segno profetico per una famiglia umana che ha bisogno di un progetto condiviso, in grado di perseguire il bene di tutti.

Una Chiesa capace di comunione e di fraternità, di partecipazione e di sussidiarietà, nella fedeltà a ciò che annuncia, potrà mettersi a fianco dei poveri e degli ultimi e prestare loro la propria voce".

LE DATE DELLE ASSEMBLEE DI PROGRAMMAZIONE

Vi presento ora il calendario della celebrazione dell'Assemblea di programmazione di ogni Provincia, Delegazione e Vice-delegazione e le Consorelle del Consiglio generale che parteciperanno come "invitate".

Le Assemblee di programmazione si svolgeranno nelle seguenti date:

Novembre 6/10	Provincia "Maria Regina di Madagascar" (Madagascar/Italia)	Sr. M. Françoise Ravaoarisoa
Novembre 11/15	Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" (Kenya /Tanzania)	Sr. M. Józefa Kalinowska
Novembre 13/17	Provincia "N. S. Aparecida" (Brasile)	Sr. M. Gilse Pereira Dias
Novembre 27/30	Provincia "Mater Dei" (Italia/Spagna)	Sr. M. Józefa Kalinowska
Novembre 27/30	Delegazione "N. S. della Speranza" (Costa d'Avorio/Togo/Burkina F.)	Sr. M. Irma Rabasa
Dicembre 1/5	Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" (Filippine/Indonesia)	Sr. M. Rosa Delgado Rocha
Dicembre 27/31	Vice-Delegazione "N. S. dell'Assunzione" (Capo Verde)	Sr. M. Rosa Delgado Rocha
Gennaio 20/26	Provincia "N. S. di Częstochowa" (Polonia/Ucraina)	Sr. M. Józefa Kalinowska
Febbraio 27-1/03	Provincia "Nostra Signora di Guadalupe" Argentina/Uruguay/Paraguay/Chile/Perù	Sr. M. Irma Rabasa

(È possibile leggere la Circolare su: <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiora-generale>)

Lo svolgimento delle Assemblee è stato caratterizzato da giorni di riflessione, preghiera e fraternità. Con gratitudine al Signore per l'esperienza vissuta, le suore hanno condiviso momenti di riflessione con profondità, speranza ed entusiasmo.

Il desiderio di tutte è quello concretizzare le linee di azione del Capitolo Generale attraverso la programmazione del sessennio. Le Assemblee si concluderanno a febbraio 2024.





SOSPINTE DAL VENTO DELLO SPIRITO SANTO IN TERRA DI INDONESIA

RIPERCORRIAMO LA STORIA...

Dalle Filippine siamo finalmente partite verso l'apertura della prima comunità in Indonesia, nella Parrocchia di San Luigi Gonzaga a 38 km dalla città di Atambua.

“Carissime Sorelle, oggi è la festa dell'indipendenza dell'Indonesia. In questo giorno così significativo vengo a comunicarvi la data di apertura della prima comunità in questa grande Nazione del sud-est asiatico...”

Con questo messaggio del 17 agosto Madre M. Alicja comunicava alle consorelle e a tutta la Famiglia carismatica, l'apertura della prima comunità in Indonesia.

Un progetto nato con la venuta in Congregazione delle prime giovani indonesiane e rimandato di alcuni anni a causa della Pandemia di Covid 19. Un sogno che finalmente è stato possibile concretizzare grazie anche al Sì generoso di: **Suor M. Annick Razafimalala** (malgascia) che sarà Superiora e di due juniores indonesiane **Sr. M. Agnes Naikofi** e **Sr. M. Adriana Luti** che formeranno questa prima comunità in terra indonesiana.

Tre missionarie, tre *“Cuori ardenti e piedi in cammino”* com'è il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la 97ª Giornata Missionaria Mondiale celebrata il 22 ottobre e che ha preso spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus.

L'INVIO

Le consorelle sono state inviate ufficialmente con la Santa Messa alla quale hanno preso parte tutte le PSMC delle diverse comunità presenti nelle Filippine. Un momento di gioia, entusiasmo e di grande speranza in questo nuovo “orizzonte” che si apre per tutta la Congregazione e la Famiglia carismatica orionina.

L'apertura in Indonesia è stata preparata dal viaggio di Sr M. Józefa Economa generale e Sr M. Alicja Economa della Delegazione “Madre della Divina Provvidenza” che, insieme a Sr M. Agnes – indonesiana - hanno incontrato il Vescovo e il parroco locale in vista della preparazione della casa che avrebbe ospitato la Comunità, definendo e organizzando tutto ciò che era necessario per la presenza delle PSMC in questa nuova Nazione.

FINALMENTE A LAVORO!

Pochi giorni dopo l'erezione ufficiale della Comunità "N. S. Del Rosario", le religiose hanno iniziato ad inserirsi tra la popolazione locale, impegnandosi in particolare nella Pastorale parrocchiale.

Nei primi giorni della loro presenza sono state accolte con gioia e tanto entusiasmo dalla comunità che si è dimostrata aperta alla collaborazione alla condivisione fraterna.

Accompagnamento e sostegno anche da parte del Parroco Padre Francis con cui le religiose stanno iniziando a collaborare aiutando durante la S. Messa in Parrocchia e in tutte le cappelle, con i bambini nella preparazione della Prima Comunione, con i gruppi di giovani presenti.

Le consorelle hanno visitato anche tutte le zone vicine, incontrando le famiglie e scoprendo piano piano le possibilità di questa nuova missione tra i fratelli.

È certamente un campo di apostolato bello quello che si apre innanzi alle suore della prima comunità in Indonesia, un campo che fa ben sperare per il futuro delle PSMC in questa terra.

Preghiamo per le nostre consorelle chiedendo l'intercessione di Maria Madre della Divina Provvidenza che le accompagni e le sostenga sempre!

L'AUGURIO DELLA SUPERIORA GENERALE NELLE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

"Ciò che si richiede al missionario è che sia una persona docile allo Spirito, che asseconi il suo movimento, il "vento" che spinge verso i luoghi più impensati per annunciarvi il Vangelo. In tale docilità egli è chiamato a crescere continuamente, per diventare capace di cogliere la presenza di Gesù in tante persone scartate dalla società. Anche voi, care sorelle, siate in questo senso persone spirituali, lasciandovi condurre, sospingere e guidare dallo Spirito" (Alle Suore del XII Capitolo generale, 2017).





VISITA FRATERNA ALLA PROVINCIA “MARIA REGINA DEL MADAGASCAR”

UN VIAGGIO DI UNIONE E FRATERNITÀ

Madre M. Alicja ha effettuato una visita fraterna in Madagascar nei mesi di settembre e ottobre 2023. E' la prima visita di una Superiore generale dall'erezione della Provincia “Maria Regina del Madagascar”.

Madre M. Alicja ha anche festeggiato in Madagascar il suo compleanno circondata dall'affetto di tutte le consorelle presenti.

Tornata in Italia ha proseguito la sua visita nelle Comunità di Milano e di Genova Paverano, dove le suore sono impegnate nell'animazione spirituale degli ospiti degli Istituti del Piccolo Cottolengo “Don Orione” di queste due città.

Durante la sua permanenza, Madre Alicja ha vissuto momenti di gioia ma anche di intense emozioni. La Provvidenza di Dio ha voluto che fosse presente, arrivata solo da pochi giorni, nel momento in cui Sr M. Pierina Casado, una delle prime missionarie giunte in Madagascar e fondatrice di questa feconda realtà orionina, è tornata alla Casa del Padre.

Per salutare Sr M. Pierina erano arrivate ad Andrambato tutte le Superiore delle comunità presenti in Madagascar e questa è stata l'occasione per anticipare l'**Incontro delle Superiore Locali**, già programmato, ma in altra data.

Madre Alicja ha presentato gli **Atti del Capitolo Generale** e ha approfittato dell'occasione per invitare a vivere e sperimentare lo spirito di Donna Samaritana in un mondo in cui l'altro spesso non è accolto, ma lasciato solo e abbandonato dalla società.

Per l'Incontro, Madre Maria Alicja, ha ripreso le parole di Don Orione sul servizio di autorità secondo ed ha rivolto un incoraggiamento a ciascuna nel correggere e nell'animare la propria Comunità, sempre con parole d'amore e nel senso positivo.

L'Incontro è stato realizzato sabato 7 ottobre 2023, memoria di **“Maria Regina del Santo Rosario”**.



Madre Alicja e le Superiore Locali durante l'Incontro



LA VISITA PROSEGUE!

Rientrata in Italia la Superiora generale ha continuato la Visita fraterna nelle due comunità presenti a Genova Paverano e a Milano, dove le suore del Madagascar in collaborazione con i Figli della Divina Provvidenza si occupano dell'animazione spirituale degli ospiti del Piccolo Cottolengo "Don Orione".

Un servizio che giova al corpo ma, soprattutto, allo spirito degli anziani e aiuta molti di loro a entrare in relazione con gli altri superando le complicate barriere della malattia, del tempo che passa, del senso di solitudine.

Durante la sua Visita Madre Alicja ha consegnato alle consorelle gli Atti del XIII Capitolo Generale.



"PRIMA PIETRA" PER LA NUOVA CASA PROVINCIALE

Domenica 8 ottobre durante la Santa Messa si è svolto un evento molto significativo, la posa della "prima pietra" per la nuova Sede della Provincia che verrà costruita nel giardino della Comunità di Andrambato.

La benedizione è stata presieduta da Don Adriano alla presenza di Madre Alicja che ha personalmente posato la prima pietra di questa futura casa per la Provincia "Maria Regina del Madagascar".



GRAZIE MADRE M. ALICJA!

La Visita è stata un momento importante per tutta la Provincia che ha espresso con queste parole il suo ringraziamento: *Carissima Madre Maria Alicja. Dal fondo del cuore ti diciamo GRAZIE Infinitamente! La tua presenza ci ha dato slancio per andare avanti nonostante le difficoltà che incontriamo nell'annuncio del Vangelo come ci dice Gesù stesso oggi nella Festa di San Luca: "vi mando come agnelli in mezzo ai lupi"! Grazie davvero. Maria Santissima ti accompagni nel tuo viaggio e che la Provvidenza ti protegga sempre! San Luca prega per noi, San Luigi Orione, prega per noi, San Giuseppe prega per noi!*





TRIMESTRE SABBATICO

Rituffarsi nella bellezza della Vita Consacrata.

Suor M. Filomena Silva ci racconta l'esperienza del Trimestre Sabbatico organizzato dall'USMI e condiviso con la consorella Sr M. Katarzyna Kopaczyk, dal 9 settembre al 6 dicembre 2023.

“Un tempo per rigenerare lo spirito, la mente e il corpo e rituffarsi nella bellezza della Vita Consacrata. Un tempo per rinnovare e rinvigorire la fede in Gesù Cristo e nella Chiesa così da continuare a gridare al mondo che la sequela di Cristo nulla toglie alla realizzazione personale, anzi tutto dona in sovrabbondanza di umanità e di grazia”. (USMI)



"Come ripagherò il mio Dio e il mio Signore, per tutto il bene che mi ha fatto, per tutta la grazia che mi ha dato."

Eccomi per condividere un po' la mia esperienza del trimestre sabbatico vissuta a Roma (settembre - dicembre) sotto il motto: "Rimanete nel mio amore" (Gv 15, 9b). Abbiamo vissuto un'esperienza di profonda inculturazione, eravamo 58 sorelle provenienti da tutti i continenti e da 21 congregazioni.

Sono stati giorni di vero incontro con Dio e con gli altri. Attraverso gesti concreti ci siamo prese cura di noi stesse e l'una dell'altra scendendo nel cuore abitato dall'Amato, dimostrando cura e attenzione, fiduciose di non essere sole su questa barca. Sono felice di tante grazie e opportunità ricevute in questo bel tempo. Ho sentito la presenza della Santissima Trinità per la forza della comunione e dell'unione che esisteva tra noi.

Ringrazio la mia famiglia religiosa per tutto. Infine, concludo con questa riflessione.

"Una formica è solo una formica, ma cento formiche formano una Comunità, ognuna collabora alla vita del formicaio, ognuna l'arricchisce con il proprio contributo!"

Grazie a ognuna in particolare per le preghiere.
Grazia su Grazia!

Sr M. Filomena M. Silva

Nel 2023 sono tornate alla Casa del Padre Sr Ave Maria Caldeira e Sr M. Pierina Casado. Due missionarie e fondatrici che hanno dedicato la loro vita alla missione, nella gioia e nell'amore al prossimo, sulle orme di San Luigi Orione. Le vogliamo ricordare con gratitudine e riconoscenza per quanto hanno saputo donare ai fratelli, alla Congregazione e alla Chiesa.



Sr Ave Maria durante la sua esperienza missionaria a Capo Verde

SUOR AVE MARIA CALDEIRA

UNA MISSIONARIETA' SEMPLICE E GIOIOSA

Suor Ave Maria è stata una grande missionaria, la sua vita apostolica fu caratterizzata da semplicità, gioia, dedizione, spirito di preghiera, fatica, gioia e partecipazione. La sua apostolicità si è sempre espressa nel campo educativo come insegnante e direttrice nel lavoro delle PSMC e di altri, nella Diocesi di Tocantinópolis.

SUPERIORA PROVINCIALE CON UNO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

È stata la prima Superiora provinciale di nazionalità brasiliana. Si è dedicata al servizio della Provincia "Nostra Signora Aparecida" in due periodi distinti: **dal 1969 al 1978;** e dal **1988 al 1994.**

Nel suo impegno di provinciale aprì una nuova fase di preparazione per il futuro delle Suore promuovendo la necessità di un lavoro sempre più qualificato e in linea con il contesto storico, attraverso la formazione accademica e la specializzazione in diversi ambiti di attività. La formazione religiosa è stata integrata anche nella proposta che la Conferenza dei Religiosi del Brasile (CRB) ha offerto alle Congregazioni.

In questo servizio come Superiora provinciale, Suor Ave Maria sottrasse le Suore dai servizi eminentemente domestici svolti in gran parte nelle Opere dei Figli della Divina Provvidenza, per una collaborazione più complementare incentrata sull'apostolato e sulla spiritualità carismatica, come quella che attualmente le Suore svolgono con le parrocchie nel servizio apostolico.

MISSIONARIA A CAPO VERDE

È stata missionaria a Capo Verde, nell'Africa occidentale, dove ha servito per due periodi distinti: il primo con il gruppo partito per la fondazione sull'isola di Santo Antão, a Ribeira Grande, dal 1979 al 1988 e il secondo, sull'isola di Santiago, nella città di Praia, dal 1994 al 2000. Lì cercò di compiere la missione a favore del Regno, nella dedizione a Dio attraverso i più poveri, con i malati di lebbra, con coloro che avevano molte difficoltà e si avvicinavano a lei chiedendo aiuto materiale; a tutti dava un sostegno nelle necessità e nelle difficoltà.

Si dedicò particolarmente alla catechesi in vari luoghi delle isole di Santo Antão e Santiago.

Su quest'isola visitò il luogo dove c'era una sorta di lebbrosario, visitò le famiglie, fornì indicazioni nel campo della salute e dell'assistenza materiale e svolse una missione in diversi luoghi di queste due isole. Sr Ave Maria è sempre stata un dono di Dio nella vita dei più poveri.

IL RITORNO IN BRASILE

In seguito, tornò in Brasile, cercando sempre di esprimere la gioia della sua consacrazione a Dio e ai suoi fratelli in Cristo, sempre con grande affetto, rispetto e preghiera.

Una grande devozione a Maria Santissima e al Fondatore della Congregazione, San Luigi Orione.

Rendiamo grazie a Dio per il dono della vita di questa suora, donata con tanto amore e gioia nella nostra famiglia religiosa e specialmente nella Provincia brasiliana. È morta il 9 giugno 2023 all'ospedale Santa Marcelina di San Paolo, all'età di **94 anni e all'età di 64 anni di professione religiosa.**

Il Signore le conceda riposo e luce eterna e la ricompensi per la vita che ha donato alla missione nella Congregazione e nella Chiesa.

**Le Consorelle della Provincia
"Nostra Signora Aparecida"**



Sr Maria Pierina (prima a destra) nel 2017 ai festeggiamenti per la Scuola di Moramanga

SUOR MARIA PIERINA CASADO

ATTENTA AI BISOGNI DEGLI ALTRI

Fu una delle prime missionarie a giungere in Madagascar il 29 dicembre 1987 e subito, come raccontò lei stessa, sentì “il calore” dell’Isola. Sr M. Pierina era una persona gioiosa, entusiasta, alla quale piaceva scherzare, dal suo nome Pierina (preso dal nome del suo papà Pedro) ereditò un carattere forte. Le piaceva preparare da mangiare, danzare, mettere tutta sé stessa in ogni cosa che faceva. In tutte le case in cui è stata era la prima ad alzarsi al mattino per preparare da mangiare.

La si vedeva davvero “servire” nonostante fosse la Superiora locale, aveva messo in pratica nella sua vita quello che Gesù dice nel Vangelo: **“chi vuole essere più grande tra di voi, si faccia servo di tutti”** (Mc 9, 33). Era una persona di relazione soprattutto tra le consorelle: con le più giovani, le Juniores e le Suore di Voti perpetui, era come una Mamma che cura le sue figlie con diligenza e amore. Era una donna aperta ed aveva tanti contatti soprattutto nella Chiesa locale.

Altrettanto importanti per lei erano i rapporti con le Autorità civili, lo Stato, il Comune. Faceva di tutto per avvicinare i più poveri e lo stesso con i Benefattori. Tutti li portava nella sua preghiera quotidiana. Aveva un carattere impulsivo; a volte quando succedeva qualcosa reagiva istantaneamente in maniera severa ma poi chiedeva subito scusa quando si accorgeva di avere detto qualcosa di troppo duro e questo non solo con le suore ma anche con le giovani formande.

SERENITÀ, CORAGGIO E SFIDA FINO ALLA FINE

Le piaceva l’ordine e l’armonia delle cose, tutto doveva stare al suo posto, quando si rovinava una cosa Sr M. Pierina ne aveva già minimo due a disposizione per sostituirla (...) Era molto intelligente e possedeva un’eccellente memoria che ha conservato fino alla morte. Ha usato questi talenti nella sua missione e non tornava mai indietro di fronte alle difficoltà che incontrava, ma le affrontava con serenità, coraggio e sfida; ecco perché nel momento della sua morte non ha avuto nessuna resistenza ma ha accolto con serenità questa sua partenza verso il cielo.

GLI ESEMPI CHE CI LASCIA

Essere, madre e sorella di tutti. Nella nostra lingua malagasy Sr M. Pierina veniva chiamata “Bebe”, cioè, “Nonna”, in senso molto affettuoso! E a lei piaceva essere chiamata così da tutti non solo dalle Suore ma da tutti (anche il Vescovo l’ha chiamata con questo nome durante il funerale).

La vita di preghiera, la bontà, la delicatezza e la generosità verso tutti, soprattutto verso i più giovani, i più piccoli in casa e i più poveri nel suo apostolato.

La perseveranza e la temperanza, di cui ha dato testimonianza e che sono stati doni preziosi nel suo servizio di autorità per servire tutti. Il suo atteggiamento era quello di chi “serviva”, mai quello di una “padrona” anche se è stata sempre “Superiora”. In tutte le case in cui ha vissuto era sempre lei che si alzava alla mattina per preparare la colazione.

L’apertura verso tutti. Aveva tante amicizie, con le sue consorelle (non si dimenticava mai di nessuna), con i Preti, i laici e soprattutto con i più poveri. Non dimenticava mai di fare gli auguri ai Benefattori, dare loro ospitalità e portarli nella preghiera, offrendo per loro anche la Santa Messa quando possibile.

Il sacrificio. Non risparmiava la sua vita. Una delle cose che la caratterizzava era il sacrificio offerto ad ogni servizio a lei affidato.

L’amore per le suore orionine Malagasy, l’amore per il Madagascar, per il nostro Paese e per il popolo Malagasy. Amava i poveri perché tutta la sua vita era piena di Gesù, ecco perché non pensava e non voleva ritornare in Argentina, preferiva morire qui in mezzo ai poveri in mezzo al suo popolo.

*Carissima Sr M. Pierina, eccoci le tue sorelle e tutte le famiglie che tu amavi qui riunite in questa Eucaristia di Ringraziamento per l’esempio di vita, per l’amore che hai vissuto con noi e per aver speso tutta la tua vita in questa nostra Amata Isola. Tu sei stata madre e sorella maggiore per noi, **“Fondatrice” della “missione” qui in Madagascar.***

*Grazie infinitamente Maserà.
Sr M. Pierina riposa in pace!*

**Le Consorelle della Provincia
“Maria Regina del Madagascar”**



SETTIMANA DELLA FAMIGLIA CARISMATICA ORIONINA

Una Famiglia chiamata a "Instaurare omnia in Christo"

È stata una Settimana di comunione e missione, di fraternità e incontro quella vissuta dalla Famiglia Carismatica Orionina dal 19 al 25 novembre. Grande riscontro e partecipazione di religiosi, consacrati, giovani in formazione e laici in tutti i paesi in cui l'Opera è presente.

Durante questa Settimana sono stati organizzati diversi eventi di formazione, preghiera, condivisione e servizio, in vari luoghi dove è presente la famiglia orionina, come a Roma presso la Casa generale delle PSMC e l'Istituto Teologico di Monte Mario dove i rappresentanti della Famiglia carismatica hanno partecipato alla Santa Messa nella ricorrenza della Madonna della Divina Provvidenza il 20 novembre, ma anche a momenti di festa, balli, danze e tanta gioia.

Molti altri eventi sono stati realizzati in tutto il mondo orionino. Bonoua, Brasile, Filippine, Argentina e in tantissime altre parti.

Questo evento di famiglia è stata un'occasione per riscoprire le radici del carisma orionino, per rafforzare i legami tra i membri della famiglia e per cooperare insieme a favore dei più poveri e bisognosi, seguendo l'esempio e l'invito di Papa Francesco.

In Famiglia 220- luglio - dicembre 2023

**Settimana della
Famiglia Carismatica Orionina**

**19 - 25
novembre
2023**





*"La Piccola Opera
della Divina Provvidenza
è pianta unica, ma con diversi rami
fiorienti d'amore a Dio e agli uomini"*
San Luigi Orione

“Mi hai Chiamata? Eccomi Signore!”

PRIMA PROFESSIONE FILIPPINE



Nella Cappella del Seminario “Don Orione” di Montalbam nelle Filippine, le novizie Anastacia, Antonia, Getanjealy, Margareta e Maria Ancelina hanno emesso la Prima professione religiosa nella famiglia delle PSMC, venerdì 8 dicembre 2023. Leggiamo nelle loro parole il ringraziamento al Signore e alla Congregazione.

“Sicuramente la bontà e la misericordia di Dio mi seguiranno tutti i giorni della mia vita e abiterò nella casa del Signore”. (Salmo 23:6)

Ringraziamo Dio per il dono della vita e della nostra vocazione tra le Piccole Suore Missionarie della Carità.

All'inizio siamo entrate in Congregazione per venire e vedere. Poi, abbiamo sperimentato la ricchezza e lo stile di vita nel vivere insieme in comunità con sorelle provenienti da diverse parti del mondo, culture, tradizioni, costumi e lingue. Abbiamo anche sperimentato l'amore, la cura e il sostegno delle nostre sorelle. Ci hanno insegnato la fede, il discepolato, la preghiera e la vita fraterna nella comunità e la vita del nostro fondatore San Luigi Orione.

Tutta la conoscenza che abbiamo ricevuto ci ha fatto comprendere e riflettere sulla nostra vocazione. Ci ha aiutato a crescere nel discernimento quotidiano nel seguire Dio sulle orme di Don Orione. Mosse dallo stile di vita orionino abbiamo sentito l'attrazione e la bellezza di servire i poveri e gli abbandonati attraverso le nostre opere di carità e misericordia.

Per questo abbiamo deciso di far parte della Famiglia Carismatica Orionina. Attraverso la nostra spiritualità, che ci porta a vivere come uno straccio, e mosse dal nostro carisma vogliamo rispondere per portare i poveri tra i più poveri alla conoscenza e all'amore di Dio e della sua Chiesa.

L'8 dicembre 2023 abbiamo detto il nostro primo “Sì” a Dio rispondendo alla sua chiamata e consacrandonci a Lui professando i consigli evangelici di castità, povertà, obbedienza e voto specifico di carità.

Siamo grate a Dio, che con la sua divina ispirazione ci ha dato l'opportunità di servirlo nella nostra vita di preghiera, di donazione e nelle nostre opere di carità. Ringraziamo Dio anche per la nostra famiglia per la loro generosità nel donarci alla nostra congregazione e sostenerci sempre nel nostro desiderio di servire il Signore nella nostra vita quotidiana.

Siamo davvero grati alla nostra Madre generale e alle sue consigliere per averci accolate e accolte nella nostra congregazione. Allo stesso modo ringraziamo tutti i nostri formatori che sono stati uno strumento di Dio nella nostra vita e ci hanno mostrato la strada verso la chiamata e l'amore di Dio.



Cittadinanza Onoraria II

Comune di Pontecurone ha conferito la Cittadinanza Onoraria ai Superiori Generali



Il 10 dicembre alle ore 09.45 a Pontecurone, paese natale di San Luigi Orione, è stata conferita la cittadinanza onoraria ai Superiori Generali dell'Opera Don Tarcisio Vieira e Madre Maria Alicja Kędziora. Una bellissima notizia per tutta la Famiglia carismatica. Un segno di vicinanza e di riconoscenza nei confronti dei superiori maggiori, e un gesto che ha voluto ulteriormente rafforzare il legame tra Pontecurone e le Congregazioni fondate da San Luigi Orione.

Durante la cerimonia di Consegna i due Superiori generali, nel ringraziare il sindaco e l'Amministrazione comunale per questo significativo riconoscimento, hanno evidenziato con piacere come, nell'invito del Sindaco, la motivazione per questo atto fosse in funzione della loro condizione di rappresentanti dell'intera Congregazione orionina. «L'accogliamo proprio così – hanno detto - non è un'onorificenza personale ma, in un certo senso, carismatica. Anche perché avete voluto unire in un solo evento i due Superiori generali, proprio confermando il carattere carismatico-congregazionale di tale decisione».

P. Vieira e Madre Alicja hanno quindi precisato di essere «due Superiori generali giunti dalle nazioni con le quali Don Orione sentiva una speciale vicinanza spirituale. Ai polacchi scriveva: *“Io di spirito e di cuore sono polacco”* e li sosteneva da Padre nell'ora della prova all'inizio della Seconda guerra mondiale. Ai brasiliani diceva *“Io amo il Brasile: amo le anime vivamente, sono nato per amare e vivo per questo e per salvare anime...”*.

È da qui, da questa terra, che è uscito un uomo dal “cuore senza confini”. Pontecurone ha l'onore, ma anche l'onere di essere la patria di un Santo, inscindibile dalla sua figura e dalla sua opera. La città di Pontecurone, infatti, non è soltanto uno dato anagrafico della vita di don Luigi Orione, poiché attraverso il contesto familiare, scolastico, parrocchiale e sociale, ha dato il primo stampo umano al “santo della carità”.

Dopo il conferimento della cittadinanza, nella Collegiata dell'Assunta è stata celebrata la Santa Messa, con la presenza di numerose suore, religiosi e fedeli, provenienti non solo dal paese ma anche dal circondario. Successivamente a Villa Lomellini a Montebello della Battaglia, tutti si sono ritrovati per condividere un festoso pranzo di famiglia.

Buone FESTE 2023/24



La Cartolina di Auguri Natalizi quest'anno è stata realizzata dai bambini della comunità presente in Ucraina. Attraverso il loro disegno e le parole di Don Orione, Madre M. Alicja ha rivolto a tutta la Famiglia carismatica gli auguri di un futuro di pace!

“Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra” (Is 2, 4).

Gli Auguri di questo Natale vogliamo lasciarli dire a Don Orione:

“Oh Iddio ascolta sempre la preghiera dei piccoli! E i nostri sono i piccoli della Provvidenza, sono i piccoli di Gesù che, da voi aiutati, invocheranno pace ai vostri cuori, pace ai vostri cari: pace, come cantarono gli angeli di Dio, pace a tutti gli uomini di buona volontà!

Et in terra pax! E la grazia e la pace del Signore sia sempre con noi! Ecco l'augurio che dal profondo del cuore vi invio, mentre prego Gesù Bambino di benedirvi tutti, e di ridonare al mondo un'alba di pace cristiana e serena. Et in terra pax!” (20 dicembre 1914).

Buon Natale e un Anno Nuovo nell'amore e nella pace!

Sr. M. Alicja Kędziora
Superiora generale e Sorelle del Consiglio

Roma, Casa generale, Natale 2023 – Anno Nuovo 2024

“NASCERE NEL TEMPO DEL TRAVAGLIO”

“Le situazioni difficili diventano l’opportunità della ricerca dell’essenziale, della più profonda conoscenza di sé, del lavoro interiore e dell’abbandono fiducioso in Colui che sa tutto di noi e può tutto”.



Il 30 novembre, giorno di Sant’Andrea Apostolo, la Superiora generale ha inviato dalla Casa generale una Circolare intitolata ‘Nascere nel tempo del travaglio’ a tutte le consorelle per il tempo di Avvento 2023. Riportiamo di seguito alcuni passaggi.

Carissime Sorelle,

mentre scrivo questa lettera continuano le nostre Assemblee di programmazione e nelle foto e video pubblicati sui vari mezzi di comunicazione vedo tutta la famiglia carismatica orionina coinvolta nel disegnare il cammino attraverso il Progetto Provinciale e di Delegazione.

(...) Una aspettativa

Purtroppo, seguendo gli eventi mondiali trasmessi dai media o quelli nazionali oppure i nostri locali, proviamo una sensazione di dolore per una situazione insostenibile...

(...) Questo tempo assomiglia al travaglio della donna in attesa della vita, del bambino! Possiamo immaginare i tempi di Maria di Nazaret, sotto l’occupazione romana, insostenibile... la Vergine Maria non si è fermata nella passiva aspettativa, nella paura dell’avvenire, ma si è abbandonata alla chiamata misteriosa di Dio di dare al mondo un bambino, **una perla**, un tesoro inestimabile, il messia da tutti aspettato, il Salvatore del mondo.

(...) Nascere nel tempo di travaglio

I santi ci danno prova che le fragilità e le sofferenze possono essere trasformate in perle preziose se si apriamo con fiducia alla grazia santificatrice dello Spirito Santo. Il Battesimo costituisce la nascita alla vita nuova in Cristo. Ma questa nascita deve continuare consapevolmente ogni giorno “affinché arriviamo tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo” (Ef 4,13).

Perciò è necessario desiderare e collaborare a questa nascita, al passaggio salvifico ma doloroso dall’uomo vecchio all’uomo nuovo, all’Io-Cristo (...)

(...) Infatti, in questi tempi travagliati, dove tante persone si ritrovano schiacciate nel mezzo di una sanguinosa guerra, subiscono violenze di ogni forma, spesso non hanno la forza di ricominciare la giornata - noi desideriamo portare sollievo e aiuto in questo Natale, nascendo meno bellici e più in relazione con gli altri, meno pessimisti e più in abbandono alla Divina Provvidenza, meno comodi e più sacrificati per il bene comune, meno ... e più... secondo la condizione che ognuna sente di presentare come perla preziosa, come regalo di Natale.

Buon cammino di Avvento e un Natale pieno di perle preziose per Gesù!

ESPERIENZA COMUNITÀ APOSTOLICA

*I cambiamenti, le nuove possibilità, la speranza
e il futuro delle Suore Sacramentine.*

Di Sr M. Grazia Scaramuzza

PRIMA DEL CAPITOLO

Le nostre costituzioni prevedono che le suore sacramentine si riuniscano per un'assemblea locale e centrale prima del Capitolo generale allo scopo di verificare le luci, le ombre e fare delle proposte per presentarle al Capitolo, che, se accolte, verranno attuate nel sessennio successivo. (cfr costituzioni art 228 -231).

Come delegata della comunità di Tortona Villa Charitas; ho avuto l'opportunità di partecipare all'Assemblea centrale delle suore Sacramentine che si è svolta prima del XIII Capitolo generale.

Ringrazio le consorelle che mi hanno dato fiducia, ho sentito la responsabilità di questo impegno perché non è stato facile fare un discernimento per valutare il futuro delle Suore Sacramentine non solo in questi tempi sempre in continua evoluzione, ma anche in un contesto di scarsità di vocazioni e dei membri con età media molto alta e con salute piuttosto precaria.

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea si è svolta in forma fisico telematica ed è stata organizzata molto bene nel rispetto del fuso orario per dare la possibilità alle consorelle degli altri continenti di seguire i lavori assembleari. Madre Mabel Spagnuolo e Suor M. Sylwia Zagorska incaricata in quel momento delle suore Sacramentine, hanno ascoltato i nostri interventi, le proposte e hanno dimostrato grande disponibilità a rispondere a qualsiasi nostra domanda per risolvere ogni chiarimento, dubbio o incertezza.

LE PROPOSTE

Come ho detto sopra, non è stato facile fare proposte concrete per il futuro delle nostre comunità ma grazie allo Spirito Santo, sempre pronto ad illuminare le menti e i cuori per leggere i segni dei tempi, è emerso un suggerimento per vivere con più apertura la nostra missione di adoratrici.

Il progetto consiste nell'inserimento della Suora Sacramentina in una comunità apostolica delle Missionarie pur mantenendo l'identità specifica della preghiera e dell'Adorazione eucaristica in parrocchia. Tale decisione è stata approvata nel Capitolo generale anzi, negli stessi atti, c'è scritto che le Suore Sacramentine sono una presenza che arricchisce la nostra Famiglia carismatica.

Perché questa presenza sia una luce che continui a splendere nella Chiesa e in mezzo alla gente, si sente il bisogno di una maggiore apertura di mente, di cuore a nuove esperienze per una rivitalizzazione della loro testimonianza.

(Atti XIII CG 74)

LA SPERANZA DI UN RILANCIO

Da pochi mesi la comunità delle Suore Sacramentine di Villa Charitas a Tortona è stata ritirata, non nascondo la sofferenza che ho provato, ma nello stesso tempo, la speranza di un rilancio della missione di adoratrice, credo che dobbiamo puntare in alto tenendo sempre fisso lo sguardo su Gesù Eucaristia, non fermarsi alle forme ma alla sostanza. Come già sappiamo il mondo sta cambiando ed è urgente andare incontro alla gente, pregare e ascoltare i loro dolori, il nostro apostolato è quello di parlare a Dio degli uomini e agli uomini di Dio non tanto a parole, ma soprattutto con la testimonianza della vita che consiste nella gioia di seguire il Signore.



UNA NUOVA ESPERIENZA

Sono stata trasferita a San Sebastiano Curone, qui c'è la casa di riposo San Giuseppe aperta da Don Orione, mi è stato affidato l'incarico di responsabile della comunità delle suore e terrò l'adorazione in parrocchia; è importante ricordare che la nostra carissima Madre Maria Tarcisia dell'Incarnazione, prima di aprire la comunità delle suore Sacramentine, fu inviata da Don Orione proprio qui a San Sebastiano come superiora, che responsabilità!...

Rinnovo a tutte, Sacramentine e Missionarie, di pregare affinché tale scelta porti frutto nella Chiesa e nell'intera Famiglia carismatica, questo cambiamento sia un risveglio anche a livello vocazionale e auspico che la fede non spenga la speranza e la carità indichi nuove strategie per portare le anime a Cristo come voleva Sal Luigi Orione.

**SIA LODATO IL SANTISSIMO SACRAMENTO
AVE MARIA E AVANTI.**



Per
sempre
con noi!

IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE

Brevi ricordi e pensieri sulle consorelle che ci hanno lasciato in questi mesi. I necrologi completi sono pubblicati sulla pagina:

www.suoredonorione.org/psmc/chi-siamo/necrologi-suore



Suor Maria de Itatí +8 agosto 2023

Era nata a Itatí, Corrientes, il 16 novembre 1925. Questo piccolo paese è conosciuto soprattutto per la presenza del grande Santuario mariano dedicato proprio a Nostra Signora di Itatí, ed essendo "Rufina" una delle prime giovani entrate in Congregazione proveniente da questo luogo, prese il nome della Madre celeste.

(...) per la sua semplicità e buon umore, era voluta bene da tutti, e non si nascondeva davanti a nessun sacrificio, specialmente quando si trattava di aiutare direttamente un povero, un malato, un bambino...

È morta serenamente nella Casa Provinciale l'8 di agosto 2023, cosciente di aver speso la vita per Gesù, per le anime, per la Chiesa, in compagnia costante della Mamma del cielo. Riposa in pace!

***Sr. M. Ema Benavidez
Segretaria Provinciale***



Suor Maria Virtuosa +30 agosto 2023

Suor Maria Virtuosa, una suora dedita tutta a Dio, agli altri, dimentica di sé, è stata madre, sorella, amica e confidente; la sua parola ricca di sapienza, dolce e amorosa ha dato serenità e fiducia sollevando gli animi, offrendo gioia e conforto agli ammalati, nei reparti dove svolgeva la sua missione.

La vita di Suor Maria Virtuosa riflette molto quella di Suor Maria Plautilla ora Venerabile, perché nel silenzio e nel sacrificio ha donato tutta sé stessa. (...) Il suo iter apostolico nella carità lo vive per ben 53 anni tra gli ammalati di Paverano e per essere più preparata nel 1972 frequenta il corso di Infermiera generica all'ospedale Sampierdarena.

Suor Maria Virtuosa da infermiera trascorre la gran parte della giornata insieme alle ammalate, la sua presenza mite e silenziosa, la sua carità squisita arriva al cuore di ciascuna facendole sentire, amate una per una. Riposa in pace!

***Sr. M. Anselma Scanu
Superiora Casa Madre***



Suor Maria Caterina +4 settembre 2023

Ha svolto attivamente il lavoro nella Congregazione con grande impegno, dedizione e grande responsabilità, vivendo una vita piena di donazione verso i più bisognosi, servendo sempre con grande amore e gioia in ciò che gli era stato affidato.

Suor Catarina è stata una suora molto disponibile e con spirito di sacrificio, si è dedicata a diverse opere che la Congregazione le affidava, come coordinatrice di comunità, è stata provinciale per 9 anni e ha realizzato diverse altre missioni nella Provincia di "Nossa Senhora Aparecida" (Brasile).

Per tutto rendiamo grazie a Dio per il dono della sua vita donata per il Regno, che Dio la ricompensi per tutto il bene fatto nella nostra Provincia. Riposa in pace!

Consorelle della Provincia



Suor Maria Pierina +3 ottobre 2023

Fu una delle prime missionarie a giungere in Madagascar il 29 dicembre 1987. Un anno dopo, il 1° gennaio 1988, con l'aiuto della Provvidenza di Dio e con la generosa iniziativa dello Spirito Santo che illuminò Madre M. Elisa Armendariz, all'epoca Superiora Generale, venne aperta ufficialmente la prima comunità sotto il nome di "Mater Dei".

La vita di Sr M. Pierina è stata una vera testimonianza di amore al prossimo, alla Congregazione e alle consorelle; per tutti è stata sempre madre e sorella, una vera missionaria orionina!

"Desidero esprimerle la mia immensa gratitudine per la sua testimonianza di donna consacrata. Per averci aperto le porte della sua Comunità e averci accolto con amore, quando ancora non avevamo "dove posare la testa". Siamo dovute ripartire da "zero" ... Lei, con la sua maternità ed esperienza missionaria, ci ha accompagnato, guidato, consigliato, incoraggiato, aiutato, ascoltato... Ha condiviso la saggezza del suo cammino in Madagascar. La sua presenza rimane nella memoria storica della nostra fondazione, insieme alle sue consorelle, e profondamente radicata nei nostri cuori. Perché abbiamo trovato una sorella e una madre, dall'animo magnanimo, che oltrepassava i suoi confini personali e congregazionali. Camminando al nostro fianco, come con quelli della sua stessa Famiglia Religiosa. Un esempio eloquente di sinodalità e di solidarietà per la Chiesa del nostro tempo".

Riposa in pace!

Sr. Ana Cottet

Suore povere bonaerensi di San Giuseppe



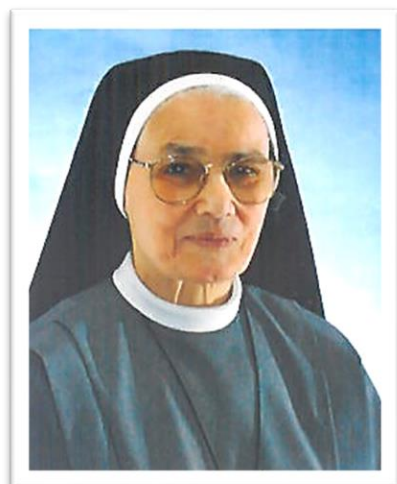
Sr M. Virginia +31 ottobre 2023

Suor M. Virginia era una donna completa in ogni senso: a casa sapeva fare di tutto. Era pratica, ordinata e creativa. Durante gli studi otteneva sempre ottimi voti, diventando così un'ottima insegnante di scuola elementare. Aveva una profonda pietà e apprezzava molto sia i momenti di preghiera comunitaria che quelli personali, cercando di dedicarsi diverse volte al giorno, soprattutto negli ultimi anni, quando la sua attività si era ridotta.

Suor M. Virginia voleva molto bene alle giovani e insisteva sul fatto che dovessimo tutte pregare per le formande, accompagnarle, essere pazienti e, soprattutto, avere fiducia in loro. Comprendeva che noi, le più anziane, saremmo passate, mentre le più giovani avrebbero portato avanti la Congregazione. La vita comunitaria era un punto fondamentale per lei. Anche alla sera, quando era stanca o non si sentiva bene, desiderava essere presente con tutte, condividendo la sua gioia e raccontando le sue esperienze.

Riposa in pace!

**Sr. M. Ema Benavidez
Segretaria Provinciale**



Sr M. Floriana +28 dicembre 2023

Il nome Floriana evoca la Grazia e l'eleganza dei fiori, la persona che lo porta è vista come una persona delicata e armoniosa. Nome che nella sua vita l'ha vissuto in pieno, chi l'ha conosciuta ricorda la sua gioia, la sua gentilezza, la sua finezza d'animo, la sua semplicità.

Suor Maria Floriana ha esercitato la missione infermieristica per ben 65 anni. In tutte le opere in cui è stata ha lasciato una scia di virtù: la dedizione per tutti e per ciascuno, l'impegno e la passione nell'esercitare la carità, l'attenzione e la costanza nel bene, tutto il suo essere e agire fatto con gioia e semplicità.

Suor Floriana ha vissuto una vita povera casta e obbediente con serenità e gioia, una religiosa sobria senza pretese, precisa e ordinata, la sua persona sempre presentabile, le sue cose sempre in ordine, il suo parlare delicato e umoristico.

Grazie Suor Maria Floriana sei stata una religiosa buona, semplice, modesta, ci lasci una testimonianza di vita che se è vissuta nella totalità e naturalezza ci porta alla santità.

Riposa in pace!

**Sr. M. Anselma
Superiora Casa Madre**



Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione)
www.suoredonorione.org

IBAN IT41 U 05 0340 3268 0000 0000 2621